



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. N. 4451

All.



Roma li, 30 aprile 2008

Pres. Ettore FERRARA

Capo del DAP

e per conoscenza,

Dr. Emilio DI SOMMA

Vice Capo del DAP

(con delega alle relazioni sindacali)

Dott.ssa Pierina CONTE

Responsabile URS- DAP

Con la nota n. 20 del 9 febbraio 2008, inviata a diversi Uffici del DAP e al PRAP di Milano, il Coordinamento Regionale della Lombardia ebbe modo di riproporre l'annosa questione dello stato in cui versano le apparecchiature di controllo e della sala regia della C.C. di Voghera.

Tra l'altro predetta nota faceva seguito a copiosa corrispondenza (note n. 26 del 17 luglio 2006 e n. 10 del 30 gennaio 2007 del Coordinamento Lombardia; nota n. 3530 del 16 marzo 2007 della Segreteria Generale) intesa a chiedere e sollecitare idonei e specifici interventi, anche in considerazione della specificità della struttura e della tipologia di ristretti ospitati.

In data 29 aprile u.s. l'Ufficio Relazioni Sindacali inoltrava alla scrivente Segreteria Generale la nota n. 0148301, in risposta alla nota n. 20 del 9.2.08, nella quale si limitava a comunicare che "**il competente Provveditore ha piena cognizione di talune problematiche esistenti presso la C.C. di Voghera e per questo ha nuovamente sensibilizzato la Direzione Generale di Beni e Servizi in ordine al finanziamento da effettuarsi**".

Tre mesi per dire nulla appaiono davvero troppo ! E come abbiamo già più volte avuto modo di affermare riteniamo tale tipo di risposte evasive, interlocutorie, inutili, provocatorie.

Reiterare, quindi, un *modus operandi*, già oggetto di continue e vibranti contestazioni, determina e rafforza il nostro giudizio di inutilità dell'Ufficio Relazioni Sindacali per come è attualmente organizzato e per i risultati che produce.

Ciò pur avendo ben presente lo spirito di abnegazione, la professionalità e l'entusiasmo, davvero apprezzati, profuso dagli operatori colà applicati che, evidentemente, rispondono a precise direttive ricevute.

Quando la UIL, ai suoi vari livelli, ritiene di interloquire con i vertici dell'Amministrazione ponendo questioni di merito attende **risposte di merito** da parte dell'Ufficio competente. Ovvero auspica che chi è deputato alla gestione e al controllo dell'Amministrazione comunichi la condivisione (o meno) della questione posta, le eventuali soluzioni adottate o che si intendono adottare, le direttive emanate. Se la UIL avesse voluto conoscere la posizione del Provveditore, posto che non l'abbia già fatto, avrebbe naturalmente corrisposto con il PRAP.

Quest'attività meramente notarile e di passacarte, quindi, svolta dall'URS del DAP non solo è inutile quanto foriera di ingiustificabile spreco di risorse umane.

Per quanto sopra si invita e si sollecita la S.V. a voler riconsiderare l'attuale organizzazione dell'URS del DAP, improntandola a criteri di efficienza ed efficacia.

La realizzazione di tali obiettivi, si spera condivisi, renderebbe concreto un percorso di riammodernamento dell'Amministrazione, anche in tema di relazioni sindacali.

Questa O.S., pertanto, fornisce la propria immediata disponibilità ad un confronto su una diversa organizzazione dell'URS da conseguirsi anche attraverso una riconsiderazione delle dotazioni organiche ivi destinate, a nostro giudizio, oggi, insufficienti.

Cordiali saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno